



Personale Ata, è già protesta «Servono 450 contratti in più Sicurezza degli alunni a rischio»

Presidio di Flc-Cgil davanti all'ufficio scolastico regionale. «I posti non devono restare vacanti»
Fra le altre richieste supplenze fino al 31 agosto. «Per sostenere il lavoro estivo delle segreterie»

FIRENZE

Il titolo di una famosa canzone per accendere i riflettori sulla carenza di collaboratori scolastici e di assistenti amministrativi nelle scuole. 'Si può dare di più' si chiama l'iniziativa lanciata dalla Flc-Cgil, che ieri mattina ha promosso un sit-in davanti all'Ufficio scolastico regionale. A livello fiorentino, in base ai calcoli del sindacato andrebbero chiesti almeno 450 Ata in più. A livello regionale, il numero si alza a 3mila. «Quest'anno abbiamo scelto di giocare d'anticipo - dicono Emanuele Rossi e Pasquale Cuomo, rispettivamente della segreteria provinciale e regionale -. È annosa la carenza di personale Ata nella nostra regione, che non ha mai richiesto il giusto numero di personale aggiuntivo». «Vedendo quel che è successo gli anni passati - osservano i sindacalisti, - temiamo che anche stavolta le assunzioni siano pochissime. Stimiamo che, una volta assegnati i ruoli, restino vacanti 350-400 posti, che verranno dunque subito dati a supplenza. Ma non basta. Per far funzionare le scuole, servono al-

tri 450 contratti a tempo determinato».

Nel loro elenco di richieste, infilate in una cassetta postale di cartone, poi lasciata nella portineria di via Mannelli, la Cgil invoca «almeno un collaboratore scolastico per piano», in nome soprattutto della sicurezza degli alunni. Il sindacato punta ad almeno tre collaboratori scolastici in più per ogni istituto. Non solo. «Ci vogliono anche contratti di supplenza che non si finiscano al 30 giugno, ma proseguano fino al 31 agosto», al-

trimenti, accusano Rossi e Cuomo, «tutto il lavoro estivo delle segreterie diventa ancor più complicato da gestire».

Nove presenti al presidio parlano di situazioni insostenibili, fino al caso limite, denunciato da Saverio Belmonte della Cgil, «di una collaboratrice rimasta sola di pomeriggio che si è fatta male cadendo dalle scale». La donna, che lavora nell'empolese, aveva chiuso il portone «per evitare che qualcuno si intrufolasse», così sono dovuti intervenire i vigili del

fuoco per riaprire la scuola e permettere l'intervento dei sanitari. «Manca l'organico sufficiente per garantire le turnazioni nei plessi, aperti anche più di dieci ore al giorno», ribadisce la Cgil, che evidenzia la necessità di «almeno un amministrativo in deroga per ciascun istituto». Tutte le scuole sono in sofferenza.

Ecco che all'artistico di Porta Romana, come racconta Anna Maria Guerrisi, «siamo solo in 10 Ata, per 1680 alunni». «Il ministero non ci riconosce il numero di alunni iscritti ad un corso post diploma al fine dell'assegnazione degli Ata - racconta Guerrisi -. Tutto questo è assurdo. Dovremmo essere almeno in undici. Ma chiediamo una persona in più per via della complessità del lavoro». Non solo. «Entro i primi di luglio avremmo dovuto conoscere il contingente delle assunzioni, invece tutto tace - allargano le braccia Rossi e Cuomo -. Di questo passo, si rischia l'avvio del prossimo anno scolastico senza gli insegnanti in cattedra. Tra l'altro, ricordiamo che la scuola continua a reggersi sui precari. Un anno fa, sul sostegno era con contratto a tempo il 60% del personale docente».

Elettra Gullè



Ancora caldo record

I CONSIGLI DEL MINISTERO



Temperature alte a Firenze

Bere tanto e non uscire di casa

Prosegue anche oggi l'allerta caldo da bollino rosso a Firenze, raggiungendo così l'ottavo giorno consecutivo dal 12 luglio scorso. Lo comunica il dipartimento di Epidemiologia del Servizio sanitario regionale (Ssr) del Lazio. Alcuni semplici comportamenti e misure di prevenzione possono contribuire a ridurre notevolmente le conseguenze nocive delle ondate di calore. Si tratta di 10 semplici regole (pubblicate sul sito del Ministero della Salute) in grado di limitare l'esposizione alle alte temperature, facilitare il raffreddamento del corpo ed evitare la disidratazione, ridurre i rischi nelle persone più fragili.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



148228